

Rapporto attività 2014 - atgabbes

“Il racconto delle esperienze di vita è un atto educativo a tutti gli effetti perché lavora sulla trasmissione e la condivisione di una memoria... costruisce i legami intergenerazionali e anche il senso di comunità. Se non v'è narrazione e ascolto non v'è possibilità di rielaborazione e di crescita”¹.

Gentili signore,
egregi signori,

come ogni anno la realizzazione del rapporto d'attività è un'occasione speciale per fare un bilancio di quanto svolto durante l'anno, per raccogliere e presentare i dati oggettivi e quindi quantificare e dare visibilità a tutto il grande lavoro svolto dall'Associazione, tramite il Segretariato che ne è il braccio operativo e salariato, ma anche attraverso i 5 comitati regionali attivi sul territorio, il Comitato Cantonale che si riunisce mensilmente, i gruppi di lavoro specifici e i nostri rappresentanti nelle commissioni con il loro lavoro preciso e rigoroso e, non da ultimo, gli oltre 300 volontari che mettono a disposizione tempo e soprattutto passione.

Paradossalmente, nel turbinio di cifre e di dati che regolarmente lasciano senza parole chi li legge o li ascolta alle nostre assemblee, si crea uno spazio privilegiato di riflessione, di presa di coscienza e di valorizzazione di quanto realizzato.

Il 2014 è stato un anno impegnativo, non solo a fronte delle prestazioni fornite - e i cui dati quantitativi ritrovate nelle prossime pagine - ma anche per le importanti riflessioni che hanno interessato sia il Comitato Cantonale che i vari gruppi regionali attorno a tematiche di spessore quali l'inclusione scolastica e sociale, la qualità della presa a carico socio educativa offerta nelle strutture per invalidi ed il riconoscimento del ruolo della famiglia e delle sue competenze in un'ottica di partenariato con i professionisti.

Questi temi cardine sono stati affrontati con le modalità che contraddistinguono le riflessioni e le azioni di atgabbes, cioè promuovendo il dialogo ed il confronto sui valori ed attorno ai significati, attraverso la narrazione di percorsi educativi, di esperienze di vita e di scelta da parte di genitori, famigliari e amici.

“...Questa è la strada che la Storia ci ha insegnato e che insieme abbiamo imparato a percorrere. Una strada che in oltre 40 anni di fronte a ogni bivio, a ogni cambiamento, ha sempre perseguito obiettivi nella direzione del rispetto dei valori umani e sociali, dei rapporti tra le persone e della Qualità di Vita delle persone con handicap e delle loro famiglie, tralasciando sempre un uso “ideologico” di teorie e concetti che non andasse in quella direzione.

Per non perdere la memoria storica e poter continuare a percorrere con successo quella strada c'è sempre stato un solo e unico mezzo: il dialogo.”²

Nei quattro Bollettini che scandiscono il ritmo di vita della nostra Associazione, rispettosi del succedersi rassicurante delle stagioni, trovate traccia di tutte queste voci e di tutti i percorsi che si intersecano e che permettono a genitori ed amici, monitori e professionisti di partecipare all'intensa vita associativa, accompagnandola discretamente o partecipandovi attivamente.

¹ Zucchi, Tarracchini Querzè Moletto, (2013) *Quando tutti imparano da tutti*, Fano, Edizioni Aras

² Estratto da Bollettino Primavera 2014, in Temi d'attualità, Commento del Comitato Cantonale, pag.24

Sommario

1. Segretariato.....	3
2. Consulenza diretta.....	3
3. Corsi per persone in situazione di handicap, familiari e monitori	3
3.1 Corsi in blocco (con pernottamento)	4
3.2 Corsi di un giorno (colonie diurne, giornate d'incontro)	4
3.3 Corsi semestrali ed annuali (gruppi giovani, corsi, atelier).....	5
3.4 Corsi e giornate di formazione per volontari	5
4. Prestazioni volte a sostenere e promuovere l'integrazione degli handicappati.....	6
4.1 Media e pubblicazione.....	6
4.2 Rappresentanza in commissioni	6
4.3 Informazione e politica sociale	7
4.4 Prestazioni di base per la promozione dell'aiuto reciproco	8
5. Pre-asili integrati.....	8
6. Cultura e Formazione per persone invalide adulte.....	9
7. Conclusione	9

1. Segretariato

Il Segretariato ha il mandato di promuovere le attività che richiedono un supporto professionale e regolare, quali la consulenza alle persone in situazione di handicap e ai loro famigliari, la messa in relazione di genitori, i gruppi esperienziali, l'organizzazione dei corsi, delle colonie, dei campi e dei fine settimana, l'azione di politica sociale, l'informazione, il rapporto con i media e la promozione di progetti specifici in collaborazione con i gruppi regionali e con altri enti operanti nell'ambito dell'handicap. Inoltre, gestisce il contratto di prestazioni con l'UFAS in qualità di ente mantello.

Anche quest'anno presentiamo le nostre attività suddivise così come ci sono riconosciute dagli enti finanziatori, Cantone e Confederazione. Ricordiamo che la gestione generale dell'Associazione, pur non essendo una voce di finanziamento diretto, resta un'attività importante del Segretariato: il sostegno ai Comitati Regionali ed a quello Cantonale, il rapporto con i soci, la preparazione dell'Assemblea, la raccolta di nuovi bisogni, l'elaborazione di nuovi progetti, la gestione dei vari professionisti attivi nell'equipe ed il contatto con il territorio, sono attività rilevanti che vedono presenti i nostri collaboratori.

2. Consulenza diretta

“Per consulenza, assistenza e mediazione di servizi s'intendono le attività svolte da personale specializzato qualificato delle organizzazioni a favore degli handicappati e dei loro famigliari o di altre persone di riferimento e incentrate sui problemi legati all'handicap.”³

La consulenza è svolta dai collaboratori del Segretariato e si rivolge alle persone in situazione di handicap, ai loro famigliari ed alle loro persone di riferimento.

Si distinguono due tipi di consulenza: la prima è definita **breve**, dura meno di un'ora ed avviene in gran parte attraverso colloqui telefonici. Nel 2014 abbiamo fornito brevi consulenze per circa **500 ore**.

Quando invece la consulenza, o la somma di consulenze, supera l'ora viene aperto un dossier. Nel 2013 abbiamo fornito delle consulenze sociali individuali, sia a persone in situazione di handicap che a famigliari riguardo alle risorse presenti sul territorio, all'educazione speciale, alla vita istituzionale e a questioni relative a prestazioni dell'AI o ancora nell'ambito della vita intima, affettiva e sessuale a **35 persone**.

Inoltre nell'ambito della nuova offerta di prestazioni legate al tema della vita intima ed affettiva, abbiamo fornito consulenza e **percorsi** di supervisione/analisi di pratiche a numerose equipe educative. Le ore di consulenza variano a dipendenza delle esigenze delle persone che si rivolgono alla nostra Associazione e del tipo di percorso costruito insieme in partenariato.

3. Corsi per persone in situazione di handicap, famigliari e monitori

“Sono considerati corsi per handicappati e/o per i loro famigliari quelli volti a migliorare le condizioni di vita in relazione all'handicap e a superare i problemi strettamente connessi a quest'ultimo. I corsi per handicappati servono a migliorarne la particolare situazione esistenziale dovuta al danno alla salute e ad insegnare loro a tutelare i propri interessi e ad affrontare la vita nel modo più indipendente possibile. I corsi per i famigliari hanno lo scopo di aiutare ad affrontare i problemi di tipo psicologico, sociale e pratico in stretta relazione con l'invalidità”.

In questo ambito sono racchiusi le colonie, i campi, i weekend, le colonie diurne e tutte le attività proposte dai Gruppi regionali. Come dimostrano i dati che seguono, anche il 2014 ci ha visto intraprendere un importante numero di corsi ed accogliere un altrettanto importante numero di partecipanti, per un totale di 3499 giornate.

³ Ufficio federale delle assicurazioni sociali (UFAS), *Circolare sui sussidi alle organizzazioni private per l'aiuto agli handicappati*, Valida per i sussidi da versare negli anni d'esercizio 2011-2014. Articolo 2.1.

3.1 Corsi in blocco (con pernottamento)

	N° attività	N° partecipanti HD	N° partecipanti ND	Totale partecipanti	Giornate di presenza	N° monitori
Colonie	10	99	57	156	1746	185
Campi CH	4	44	0	44	344	32
Campi estero	10	83	0	83	664	51
Week-end	20	153	92	245	745	256
Totali	44	379	149	528	3499	524

Le **colonie** sono frequentate da partecipanti in situazione di handicap e normodotati e hanno l'obiettivo di creare dei momenti d'integrazione e divertimento per tutti. Nel 2014 abbiamo svolto 5 colonie residenziali per minorenni e 5 per persone adulte. Le nostre colonie si svolgono, per una questione contrattuale con l'UFAS, tutte in Svizzera e hanno una durata di una o due settimane.

I **campi** sono soggiorni di una settimana rivolti ad adulti in situazione di handicap, generalmente con una buona autonomia. Si svolgono al mare o in montagna a dipendenza delle esigenze. Nel 2014 abbiamo organizzato 14 campi, di cui 2 per persone che necessitano un accompagnamento importante. Purtroppo da qualche anno, malgrado l'aumento dell'offerta, non riusciamo a rispondere a tutti i bisogni: nel 2014 sono stati 12 gli esclusi ai campi.

I **weekend** vengono principalmente organizzati dai gruppi di colonia e hanno l'obiettivo di mantenere i contatti durante l'anno e di permettere l'inserimento e la conoscenza dei nuovi partecipanti e dei nuovi volontari. Alcuni sono organizzati direttamente dal Segretariato cantonale e sono rivolti principalmente alle persone che durante l'estate non hanno potuto frequentare i campi.

3.2 Corsi di un giorno (colonie diurne, giornate d'incontro)

	N° attività	N°partecipanti HD	N°partecipanti ND	Totale partecipanti	Giornate di presenza	N° monitori
Colonie diurne	3	23	17	40	197	31
Giornate	16	104	49	153	153	108
Totali	19	127	66	193	350	139

Anche nell'estate 2014 abbiamo organizzato **1 colonia diurna** per adulti con handicap medio-grave ed **1 colonia diurna per bambini**. Viene così data un'occasione d'incontro per delle attività ricreative e di socializzazione fuori dal contesto quotidiano annuale, anche a coloro che, per motivi diversi, non hanno la possibilità di pernottare fuori casa. "Il Bosco Magico", dopo il grande successo del primo anno, vista la domanda, ha fatto due turni di una settimana, potendo così accogliere il doppio dei bambini.

Le **giornate** di incontro sono invece organizzate allo scopo di mantenere i contatti tra i partecipanti ed i gruppi monitori durante l'arco dell'anno. Alcune sono organizzate direttamente dal Segretariato cantonale, con l'obiettivo di offrire momenti di svago alle persone in situazione di handicap più autonome (che non necessariamente frequentano le attività estive proposte dall'Associazione) ed alle loro famiglie.

3.3 Corsi semestrali ed annuali (gruppi giovani, corsi, atelier)

Le seguenti attività sono organizzate dal Segretariato e dai Gruppi regionali i quali propongono delle attività creative, sportive e dei momenti d'incontro e di scambio.

Tipo d'attività	N° iscritti HD	N° monitori	N° presenze annue
La Finestra Chiasso	14	13	426
Atelier Pollegio/Biasca	22	9	359
Supergiovani Lugano	15	10	66
Sci Lugano	6	3	18
Totali	57	35	869

Anche quest'anno nell'ambito del progetto inerente alla sfera intima, affettiva e sessuale di giovani ed adulti in situazione di handicap, abbiamo proposto e realizzato dei corsi per adolescenti.

Tipo d'attività	N° iscritti HD	N° lezioni	N° presenze annue
"Il mio corpo che cambia" SS Savosa	7	6	42
"Pubertà e adolescenza" Ist. Canisio/SS	10	5	50
"Educazione sessuale" Scuole Speciali Biasca e Faido	10	4	40
"Il mio corpo che cambia" Istituto Otaf	10	6	60
"Educazione sessuale" SS Mendrisio	5	5	25
Totali	42	26	217

3.4 Corsi e giornate di formazione per volontari

Anche nel corso del 2014, l'Associazione ha dedicato particolare attenzione alla formazione dei propri monitori, elemento indispensabile per garantire la qualità delle nostre offerte.

In collaborazione con CEMEA, Comunità Familiare e Pro Infirmis, il 14-16 novembre abbiamo organizzato un **fine settimana di formazione** a Primadengo dal titolo "La diversità in colonia: conosciamo l'handicap". Quest'anno il tema affrontato è stata la stimolazione basale: forma di accompagnamento e di sostegno alle persone con diversi tipi di handicap attraverso semplici stimoli sensoriali. Hanno partecipato allo stage 22 volontari.

A settembre si è svolto il tradizionale "**aperitivo monitori**" con una forma diversa; grazie all'aiuto di alcuni monitori è stata organizzata una giornata di giochi nei quali le diverse colonie hanno avuto modo di sfidarsi, momento importante che simbolicamente chiude il periodo più intenso delle attività del tempo libero. L'intensa giornata si è conclusa con il discorso del Presidente che ha ringraziato, a nome del Comitato Cantonale e del Segretariato tutti i volontari. Hanno partecipato circa 50 persone.

4. Prestazioni volte a sostenere e promuovere l'integrazione degli handicappati (PSPIA)

“Queste prestazioni non riguardano unicamente singoli handicappati o gruppi di handicappati, ma anche altre persone e comprendono:

- *informazione e pubbliche relazioni*
 - *media e relazioni pubbliche in generale*
 - *media e pubblicazioni proprie accessibili al pubblico*
 - *centro d'informazione e documentazione*
- *servizi con tema specifico*
 - *sviluppo, elaborazione e diffusione di materiale informativo e di strumenti mediatici per handicappati sensoriali o con difficoltà d'apprendimento*
- *attività di base/progetti con tema specifico*
- *prestazioni di base per la promozione dell'aiuto reciproco/consulenza per organizzazioni e gruppi di aiuto reciproco e per singole persone”.*⁴

In questo gruppo di prestazioni si raggruppano diverse delle nostre attività d'informazione e di sviluppo di temi specifici, oltre ad altre prestazioni che spaziano anche alla formazione, sensibilizzazione ed informazione di professionisti e pubblico più vasto.

4.1 Media e pubblicazione

Bollettino atgabbes

Il Bollettino è lo strumento principale d'informazione dell'Associazione. Nel corso dell'anno, nei dossier d'approfondimento abbiamo trattato i seguenti argomenti:

- Primavera: ***Esplorando percorsi inclusivi;***
- Estate: ***Famigliari curanti;***
- Autunno: ***Attività estive;***
- Inverno: ***La scuola inclusiva: esperienze che fanno cultura.***

Sito internet e Newsletter

Il nostro sito internet ha l'obiettivo di presentare l'Associazione ed il lavoro che proponiamo. Tramite l'invio più o meno regolare dell'agenda diamo la possibilità di essere aggiornati sui diversi eventi che organizziamo o che vengono proposti sul territorio nel settore della disabilità e dell'integrazione.

4.2 Rappresentanza in commissioni

Commissione Consultiva della Legge per l'integrazione sociale e professionale degli invalidi (LISPI)

La Commissione ha il compito di vigilare sull'applicazione della Legge e sul regolamento della stessa. Ha un ruolo di consulenza al Consiglio di Stato per quanto concerne la politica sociale nell'ambito dell'handicap. La nostra presenza in questa Commissione ci permette di mantenere un contatto diretto con i funzionari che si occupano delle leggi legate al mondo dell'handicap in Ticino e di poter rappresentare i nostri associati in maniera diretta.

Commissione Consultiva Colonie

La Commissione Consultiva Colonie ha l'obiettivo di riflettere attorno alla tematica delle colonie e dei bisogni delle famiglie, e di attuare i riconoscimenti dei vari enti che fanno richiesta di sussidio sulla base della Legge colonie.

Conferenza dell'attività di animazione giovanile “Tandem-Spicchi di vacanza”

La conferenza ha lo scopo di promuovere le attività di animazione rivolte a bambini e giovani, con l'intento di creare spazi di scoperta e di conoscenza, di relazione e svago. I membri della

⁴ Ufficio federale delle assicurazioni sociali (UFAS), *Circolare sui sussidi alle organizzazioni private per l'aiuto agli handicappati*, Valida per i sussidi da versare negli anni d'esercizio 2011–2014. Articolo 2.3

conferenza vegliano che quest'offerta favorisca l'integrazione di giovani in situazione di handicap. Qual è il ruolo dell'animazione nel tempo libero di bambini e ragazzi della Svizzera italiana? Questo il quesito attorno al quale si sono sviluppate le riflessioni dei partecipanti al Convegno "1,2,3... Liberi tutti!" organizzato da Tandem-Spicchi di vacanza lo scorso 11 ottobre a Bellinzona. Si è trattato del primo convegno organizzato dalla Conferenza nei suoi 18 anni di attività. Alla giornata sono intervenuti una cinquantina di enti e persone singole.

Gruppo operativo "Cura e qualità di vita negli istituti" (GO3)

Nell'ambito dei gruppi organizzati a sostegno della Commissione LISPI, il Dipartimento ha istituito dei gruppi operativi (GO), composti da vari professionisti del settore, con lo scopo di proporre al Cantone delle soluzioni rispetto a temi specifici. Come atgabbes siamo rappresentati nel GO3 che ha l'obiettivo di proporre delle piste di riflessione su come sensibilizzare gli istituti e i professionisti sul tema della promozione e della tutela della qualità di vita degli utenti degli istituti LISPI e di promuovere una cultura del *buon trattamento*, proponendo piste di riflessione, in particolare sulla prevenzione degli abusi e dei maltrattamenti. Nel 2014 in particolare il GO3 ha promosso 2 strumenti formativi: l'adattamento al settore della disabilità del percorso ASPI "Sono Unico e Prezioso" - con presentazione il 3 ottobre ai direttori ATIS - e la promozione del Teatro Forum "Fuori gioco" rivolto ad operatori e studenti.

Gruppo 20 novembre

Anche nel 2014 il Gruppo 20 novembre, ha continuato a lavorare per la promozione dei diritti dei bambini attraverso incontri di gruppo e lavoro individuale. I rappresentanti dei 17 enti che formano il gruppo, nel 2014 hanno continuato lavorare sull'importante tema dell' "Ombudsman dei bambini".

Conferenza del volontariato sociale (CVS)

Nel corso del 2014 è continuata la collaborazione con la CVS, piattaforma di scambio tra le varie organizzazioni; atgabbes dal 2013 è inoltre membro di Comitato della Conferenza. In novembre la CVS si è impegnata nell'organizzare un workshop rivolto alle organizzazioni membro: l'incontro è stato ben frequentato e ha fatto emergere numerosi stimoli e spunti di discussione.

Gruppo di lavoro 'Famigliari curanti'

Il gruppo, promosso da Pro Infirmis Ticino e Moesano nel marzo 2013, è costituito da diversi enti per riflettere e sensibilizzare a livello cantonale sul tema dei Famigliari curanti, valorizzandoli e sostenendoli nell'esercizio del loro prezioso e complesso ruolo. Altri obiettivi: contribuire a produrre una ricaduta sul piano operativo – risposte concrete da mettere in atto e offrire occasioni di dialogo e informative.

4.3 Informazione e progetti specifici

Serate a tema e momenti di approfondimento

L'11 dicembre 2014 abbiamo organizzato una serata in collaborazione con Ftia e Egalité-Handicap sul tema "*La protezione di cui ho bisogno*", un bilancio ad un anno e mezzo dall'entrata in vigore del nuovo diritto della protezione degli adulti. I pochi presenti hanno potuto approfondire le loro domande con le specialiste, avv. Alessia Paglia ed avv. Paola Merlini.

Convegno Famigliari curanti

Il 5 dicembre 2014, è stato organizzato il secondo convegno Famigliari curanti, con il titolo "*Sostenere chi sostiene*". Oltre ad una riflessione sul ruolo del familiare curante e del concetto di famiglia in sé, laddove vi è necessità di cura, sono stati presentati due strumenti pratici per captare da un lato, e rispondere dall'altro, al bisogno – al carico di lavoro dei famigliari curanti.

Collaborazione a formazioni continue SUPSI

La nostra segretaria d'organizzazione ha condotto in co-docenza con il Prof. Veglia un modulo di formazione continua intitolato "*L'educazione affettiva e sessuale di giovani e adulti in situazione di handicap*", rivolto ad operatori sociali ed educatori, 15 i partecipanti alle 4 giornate.

Collaborazione a formazioni di base SSPSS

Sempre nell'ambito della promozione di una riflessione e di una formazione nel settore dell'affettività e sessualità delle persone in situazione di disabilità, con un'attenzione e riflessione

attorno alla gestione del potere nella relazione di cura, animiamo un doppio modulo rivolto agli studenti OSA indirizzo Handicap e Infanzia del 3° anno.

4.4 Prestazioni di base per la promozione dell'aiuto reciproco

Gruppi di parola

Da alcuni anni, promuoviamo dei gruppi di parola con lo scopo di far incontrare tra di loro genitori di persone in situazione di handicap. Questi gruppi hanno l'obiettivo di offrire dei momenti di scambio di esperienze tra genitori e di affrontare tematiche di interesse comune. Nella primavera del 2014 si è concluso un percorso durato due anni, che ha visto una quindicina di genitori affrontare temi legati alla genitorialità e alla disabilità.

Pedagogia dei Genitori, continuazione e promozione del progetto

Anche quest'anno il gruppo di Pedagogia dei Genitori ha continuato la sua attività con una presenza regolare nelle scuole di operatori sociali SUPSI, SSPSS (Scuola Specializzata per Professioni Sanitarie e Sociali) e FORMAS (Associazione per la formazione nelle strutture sanitarie e negli istituti sociali del Canton Ticino). L'impegno richiesto a questi sei genitori-formatori e la loro disponibilità è sempre in aumento, ragione per la quale sarebbe importante poter trovare nuovi interessati ad intraprendere questo percorso.

Nel 2014 abbiamo inoltre promosso lo strumento *"Con i miei occhi, presento mio figlio"* all'interno dei nostri due pre-asili: i genitori, in un esercizio di genitorialità diffusa, hanno narrato del proprio figlio, prima verbalmente e poi per iscritto, sottolineando l'orgoglio di essere genitore.

Anche nelle nostre colonie, abbiamo voluto dare spazio ai racconti dei famigliari, aggiungendo uno spazio apposito nella scheda di autocertificazione: ottimo il riscontro sia da parte delle famiglie che da parte dei monitori che hanno potuto conoscere ancora più concretamente il loro partecipante.

Attività di incontro e di vita associativa

A giugno, abbiamo riproposto la giornata di **festa atgabbes** aperta a tutti (famigliari, amici, partecipanti, monitori, eccetera) in collaborazione con la manifestazione **Estateinsieme** di Bellinzona. Alla bella manifestazione svoltasi in Piazza del Sole hanno partecipato circa **200** persone. Quest'anno oltre alle proposte di attività più sportiva, grazie all'impegno di molti volontari abbiamo proposto anche un angolo atelier di pittura ed una postazione per i più piccoli, con giochi e castello gonfiabile così come uno stand animato da Tandem-Spicchi di vacanza ed uno spazio di avvicinamento al modellismo.

Non bisogna poi dimenticare le **feste di Natale** organizzate da ogni singolo Gruppo regionale e che permettono a soci e simpatizzanti di ritrovarsi attorno ad un tavolo per un pranzo o una cena allietati spesso da musica e giochi: alle nostre feste di Natale partecipano in media dalle **100 alle 120 persone**.

Inoltre ogni Gruppo regionale, radicato e vicino al territorio, organizza dei momenti di incontro e convivialità, ricordiamo tra gli altri le cene e grigliate, le uscite al grotto, le tombole e le porte aperte e tanto tanto altro.

Queste cifre non vengono indicate nelle tabelle specifiche relative ai corsi di 1 giorno, ma il loro valore intrinseco è inestimabile così come lo è il silenzioso e garbato impegno dei volontari che rendono possibili questi incontri.

5. Pre-asili integrati

La nostra Associazione ha creato e gestisce due pre-asili (uno a Giubiasco, zona Pedevilla, e l'altro a Lugano), nei quali è offerta la possibilità, ad alcuni bambini in situazione di handicap dai 2 ai 4 anni di interagire con altri coetanei, in modo da sperimentare le prime occasioni di socializzazione e di distacco dalla mamma.

L'esperienza acquisita ci permette di affermare che non è mai troppo presto per iniziare un'attività d'integrazione; il contatto con piccoli compagni ha un forte effetto stimolante che difficilmente può essere ottenuto dalla sola relazione con una persona adulta.

In media sono presenti, su una classe composta da circa 14 allievi, 6 bambini in situazione di handicap e le attività si svolge dal lunedì al giovedì dalle 9.00 alle 11.00.

Per questa importantissima e vitale attività riceviamo il riconoscimento da parte del Cantone di un

contributo fisso LISPI relativo alle giornate di presenza di bambini in situazione di handicap, che rientrano nelle misure di base pre-scolastiche previste dalla nuova Legge sulla Pedagogia Speciale. L'associazione si assume invece tutti i costi relativi all'integrazione.

Le presenze nel dettaglio:

Pedevilla		Lugano		
Bambini HD	456	Bambini HD	702	Totale 1'158
<u>Bambini ND</u>	<u>1267</u>	<u>Bambini ND</u>	<u>969</u>	<u>Totale 2'236</u>
Totale giornate	1'723	Totale giornate	1'671	Totale 3'394

6. Cultura e Formazione per persone invalide adulte

Cultura e Formazione propone corsi di formazione continua per adulti in situazione di handicap sensoriale, mentale o con deficit associati e che non possono usufruire di analoghi corsi per adulti organizzati dall'ente pubblico o da enti privati.

I corsi offerti da Cultura e Formazione vengono costruiti partendo dalle esigenze di ogni singolo iscritto: metodologie di insegnamento e contenuti dei corsi vengono adattati quindi alle specificità dei partecipanti, alle loro difficoltà e alle potenzialità.

Nel 2014 abbiamo proposto oltre 30 possibilità di attività di formazione raccolte e presentate attraverso il 'libretto giallo' che viene trasmesso nel mese di agosto a circa 700 indirizzi.

Complessivamente, abbiamo realizzato **55 corsi**. I **partecipanti** sono stati **410**, e i formatori impiegati (compreso gli aiuto formatori) sono stati più di 40. Le ore di corso offerte sono state **6382**, quelle realizzate **5853**.

A sostegno ed accompagnamento della responsabile, vi è la Commissione consultiva che riunisce rappresentanti di diverse associazioni attive sul territorio e con sensibilità specifiche. La Commissione si è riunita a una ripresa.

La collaborazione con il DECS, Corsi per adulti del Cantone, continua: sia in primavera che in autunno sono stati proposti dei corsi di cucina integrati. Questi corsi, sono presenti sul programma cantonale distribuito a tutti i fuochi del Ticino e del Moesano, con la dicitura "IntegraTI". Ad ogni singola lezione (2 a Locarno e 1 a Lugano) hanno partecipato 6 persone esterne e altrettanti partecipanti in situazione di handicap. I corsi sono molto apprezzati e riscuotono un grande successo.

7. Conclusione

Potremmo concludere dicendo semplicemente che anche quest'anno abbiamo raggiunto gli obiettivi previsti dai mandati di prestazione conclusi con Confederazione e Cantone e coerenti con gli statuti dell'Associazione: potremmo correre il rischio allora di diventare unicamente degli esecutori, dei fornitori di prestazioni ed anche abbastanza bravi, visto che riusciamo a contenere anche le spese!

Ma dietro a queste cifre, a questi obiettivi fissati e prestazioni fornite vi sono anni di pensiero sociale, di progresso culturale e di sfide raccolte da chi ci ha preceduto con lo scopo di costruire una società migliore, più accogliente ed attenta all'unicità e al valore della persona e alle sue fragilità e potenzialità.

Come sottolineato dal nostro Presidente nel discorso di apertura dell'Assemblea del 2014 a Biasca, signor Derighetti, la nostra Associazione organizza attività del tempo libero, corsi di formazione continua e gestisce due pre-asili integrati perché *"funzionali al raggiungimento dello scopo statutario di sensibilizzare i cittadini al tema dell'handicap: ogni volontario che partecipa ad una nostra proposta, infatti, è un cittadino che si avvicina alle persone in situazione di handicap acquisendo una sensibilità ai loro bisogni e divulgandola poi presso i suoi conoscenti... ogni bambino normodotato che frequenta un nostro pre-asilo è un futuro adulto sensibilizzato e ogni genitore... è un cittadino sensibilizzato... È anche così che si costruisce la società inclusiva della quale udiamo parlare."*

Il percorso che porta alla costruzione di una vera cultura inclusiva è sicuramente ancora lungo, come ci ha ricordato l'On. Bertoli durante la Tavola Rotonda sul tema della scuola inclusiva tenutasi in coda all'Assemblea dei Delegati 2014 "... stiamo parlando di un cambiamento culturale ed è importante avere pazienza".

Questo cambiamento va oltre l'ambito scolastico e tocca tutti gli spazi ed i luoghi di vita, dalle strutture lavorative ed occupazionali, passando alle offerte abitative e di formazione, attraverso le offerte del tempo libero.

Siamo quindi tutti chiamati a "far cultura", ad impegnarci ed interrogarci sulle nostre modalità di accompagnamento, attenti a rimuovere ostacoli e costruire ponti: professionisti, dirigenti, autorità, volontari, famigliari, insieme, con pazienza, sì, ma con altrettanta passione ed impegno.

Segretaria di organizzazione
Donatella Oggier-Fusi

Lugano, 31 marzo 2015